

LOUSTRIALONE

ANNO "2" N.13

24 DICEMBRE 1997

NUMERO DI NATALE

NATALE E RETORICA

Eccoci di nuovo a Natale, un'altro lungo anno è passato con i suoi momenti di gioia e con i suoi momenti tristi. Fortunatamente quelli che rimangono maggiormente impressi nella mente sono i periodi in cui ci siamo sentiti alle stelle. Sono queste sensazioni che poi ci aiutano ad andare avanti nelle avversità della vita. Sicuramente è retorica, ma comunque in questo periodo ci sentiamo o almeno proviamo ad essere più buoni. Come ogni anno è arrivato il momento dei bilanci. Preferirei chiamare questo periodo più che dei bilanci, periodo dell'esame di coscienza. E' il momento di mettersi di fronte ad uno specchio e dire...allora? Allora, non tutto è andato bene, non sempre ti sei comportato come avresti dovuto, non sempre ti sei impegnato come sei capace di fare. Alla fine se sei in grado di risponderti e di capire perché non ha funzionato, hai fatto un grande passo avanti. Queste domande ce le poniamo tutti, ma il difficile è essere sinceri con noi stessi.



Purtroppo ci sono casi dove dopo un esame di coscienza si capisce quali siano stati gli errori e le incertezze ma, presi dalla routine della vita si è costretti a gettarsi alle spalle le proprie convinzioni. Viviamo in un periodo dove i ricatti morali e materiali sono la regola. Il ricatto e la calunnia sono i modi con cui si cerca di mettere a tacere coloro che dissentono dall'ordine costituito. Nulla di nuovo, se pensiamo che un secolo fa un grande scrittore diceva: "...Da noi basta che un uomo abbia cervello e si distingua dagli altri perché la lingua

dei mediocri gli si scateni contro". Certamente le pressioni più o meno velate che si è costretti a subire sono notevoli, ma possiamo rispondere parafrasando un noto personaggio

In questo numero:

1 **Natale e retorica**

2 **Entusiasmo Esplosivo**

3 **Un piccolo chiarimento**

4 **Botta e risposta**

5 **La lingua batte dove il dente duole**

6 **Grazie per questa prova di civiltà**

7 **Il Consigliere che non c'è**

che dice: "...qui la lotta è più dura ma tu se le prendi di santa ragione insisti di più...", non tutti avranno questa forza e questo coraggio, ed è a loro che diciamo di mettersi di fronte ad uno specchio e fare un esame di coscienza. Se alla fine avranno ritrovato loro stessi e le loro convinzioni, e malgrado tutto riusciranno a non abbassare la testa, questo sarà il più bel Natale che abbiano mai vissuto.

Andrea Barlozzini

ENTUSIASMO ESPLOSIVO

Nel mese di Novembre si è costituito il nuovo direttivo della Pro Loco. Questo subentra a quello stato in carica negli ultimi quattro anni, e al quale vanno i nostri complimenti ed i nostri ringraziamenti per tutte le iniziative ed il lavoro svolto. I nuovi componenti della Pro Loco sono partiti con il piede giusto, mettendo in cantiere molti progetti. Il primo di questi è stata l'illuminazione del centro storico del paese, mentre per la notte di Natale nella chiesa di Montegabbione è stato organizzato uno spettacolo tenuto dai bambini delle scuole elementari, e alla fine del quale ci sarà una sorpresa per i più piccoli. Questi sono soltanto alcuni piccolissimi esempi di quanto è in cantiere. L'esplosivo entusiasmo del nuovo presidente ha in serbo delle iniziative molto interessanti, che speriamo possano servire a rilanciare l'immagine del nostro territorio. Auguriamo a tutti i componenti della Pro Loco un buon Natale ed un felicissimo 1998.

UN PICCOLO CHIARIMENTO

Dopo gli auguri di Natale entriamo nel vivo di questo numero del "Lo Strillone". Facciamo questa breve premessa per dirvi che questo è un numero un po' atipico, ma che servirà a chiarire quanto avvenuto in questi tre anni sulle colonne di questo nostro caro

"fogliaccio". Riportiamo qui di seguito alcuni articoli che hanno scatenato il finimondo, ed ai quali hanno risposto molto indignati alcune volte il PDS di Montegabbione ed altre volte il Signor Renato Montagnolo come privato cittadino. Noi vorremmo ribadire ancora una volta che "Nuove Radici" non sta combattendo una guerra contro il PDS o contro il Signor Montagnolo (che tra l'altro stimiamo come uomo), quello che noi ormai da tre anni stiamo cercando di fare è un'opposizione leale e costruttiva che però non ha mai avuto riscontro da parte della maggioranza. Quando tiriamo fuori il PDS e i vecchi amministratori lo facciamo solamente per cercare di capire come si sono svolte certe cose, non vogliamo assolutamente pestare i piedi a nessuno, cerchiamo di non offendere nessuno personalmente, però non è colpa nostra se quando diciamo qualche cosa c'è chi si risente, questo è un sintomo indubbio che diciamo delle verità o che ci andiamo molto vicino. Un esempio per tutti nell'ultimo numero de "Lo Strillone" è apparso un articolo che aveva per titolo "il ritorno del gallo", nel quale non vi è riportato nessun nome e nessun fatto specifico. Se dopo averlo letto il signor Montagnolo si è così adirato, tanto da dover scrivere e poi distribuire per il paese dei volantini, probabilmente si è riconosciuto nel gallo, e ci fa capire che l'atteggiamento di quel gallo è talmente sbagliato tanto da doversi offendere. Comunque questa è soltanto una sua congettura che non trova nessun riscontro nelle colonne del nostro "giornale".

Andrea Barlozzini

BOTTA E RISPOSTA

Di seguito ristampiamo alcuni degli articoli che hanno destato più interesse nei cittadini e al tempo stesso provocato le sdegnate proteste di chi, di volta in volta si è sentito in discussione. E' interessante rileggere le cose scritte dallo "Strillone" anche a distanza di un

anno o più, per costatarne la immutata attualità e ricordare, caso mai ce ne fosse bisogno, gli atteggiamenti del Partito e dei suoi esponenti di spicco. Meditate gente, meditate ...

Articolo de lo "Strillone" del 16.9.95

AFFITTOPOLIA MONTEGABBIONE

Scriviamo questa breve nota, a poche ore dalla stampa del numero speciale de "LO STRILLONE" per la festa "Castel di Fiori in Musica", per informare i cittadini del Comune di Montegabbione, su come viene gestito il patrimonio immobiliare del nostro Comune.

Gli importi sono quelli riportati nel Bilancio Ufficiale di Previsione del Comune di Montegabbione per l'anno 1995.

FITTI REALI ATTIVI DI TERRENI CAP.380 - ENTRATE

n.ord	Locatario	Destinazione	Fitto mensile
1	LOTTA Mario	Fondo rustico	Lit. 1.666
2	PISELLI Primo	Fondo rustico	Lit. 3.333
3	FRASCONI Germano	Fondo rustico	Lit. 9.465
4	CINFRIGNI Lina	Fondo rustico	Lit. 27.814
5	MASSOLI Patrizia	Fondo rustico	Lit. 5.000
Totale Mensile			Lit. 47.278

N.B. Fondo rustico comprende anche l'eventuale abitazione.

FITTI REALI ATTIVI DI FABBRICATI CAP.382 - ENTRATE

n.ord	Locatario	Destinazione	Fitto mensile
1	VALERI Rosalba	Farmacia	Lit.144.000
2	LUCACCHIONI Tiziana	Ambulatorio	Lit.114.000
3	FERRINI Fabrizio	Ambulatorio	Lit.168.000
4	PORCU M.Giovanni	Appartamento	Lit. 90.000
5	EBOLI Giuseppe	Appartamento	Lit. 24.583
6	GUERRINI Barbara	Appartamento	Lit. 8.086
Totale Mensile			Lit.548.669

Invitiamo i nostri lettori a riflettere sulle cifre sopra riportate, ed a farci avere i loro commenti.

Rimandiamo ogni commento a quando avremo esaminato approfonditamente tutti gli aspetti legati a questa vicenda, augurandoci che l'Amministrazione Comunale, abbandoni ogni atteggiamento ostruzionistico (vedi l'articolo relativo), e fornisca a noi e a tutti i cittadini che lo desiderano, le informazioni e i chiarimenti dovuti.

Articolo de lo "Strillone" del 24.12.95

TANTI AUGURI ALLA FANTASIA

"Lo Strillone" natalizio esce per augurare buone feste a tutti gli abitanti del nostro Comune. Dato questo scopo, cercheremo di essere più buoni. Augurandoci che Babbo Natale porti a tutti noi (in senso lato) buon senso e un po' più di intelligenza, per poter far sì che si riesca a gestire nel migliore dei modi la cosa pubblica.

Un buon Natale soprattutto alla "pro loco", veramente un grande grazie a queste donne che in poco più di un anno hanno saputo organizzarsi e far sì che Montegabbione riuscisse un po' a venir fuori dallo squallore ormai pluridecennale. Finalmente anche a Montegabbione esiste una festa dove la gente può passeggiare per i vicoli del centro storico (sarebbe molto meglio se questi fossero pavimentati con materiali più idonei), hanno saputo rivalutare degli spazi che i più avevano quasi del tutto dimenticato.

Un grazie anche alla Società Sportiva, soprattutto al suo presidente che nonostante le immense difficoltà riesce in qualche modo a far sì che la Domenica a Montegabbione si possa assistere ad una partita di calcio.

Un bravi anche agli organizzatori della cena tenutasi qualche tempo fa a favore dei bambini bosniaci.

Ancora un bravi agli ormai più che collaudati organizzatori della festa in onore alla Beata Angelina di Montegiove.

Un grazie a tutta questa gente che non se ne sta con le mani in mano, ma fa in modo che il nostro comprensorio rimanga vivo.

Facendo una riflessione approfondita ci sembra di vedere che da poco più di un anno, a Montegabbione ci sia del fermento anche culturale, e questo ci fa un'immenso piacere. Il regalo più bello che vorremmo trovare sotto l'albero di Natale sarebbe la presa di coscienza da parte della popolazione di un nuovo senso civico. Per l'ennesima volta vi rivolgiamo un'accorato appello: siate presenti, fate sentire la vostra voce, partecipate alla vita del Comune, solo con l'apporto di tutti noi Montegabbione riuscirà a trovare un nuovo splendore, aiutateci a sognare, con la volontà di tutti il volere potrà diventare potere.

Un augurio ancora più grande, speriamo che il 1996 e tutti gli anni a venire non debbano più subire le prepotenze di superpotenze (super solo in arroganza) che continuano a sperimentare le bombe nucleari sulla pelle dell'intera umanità. Auguriamo all'associazione GREENPEACE tutta la forza ed il coraggio necessario per andare avanti nel loro impegno.

articolo de Lo Strillone del 24.2.96

IL DEBITO CHE NON C'E'

Da diversi anni ormai, e puntualmente ad ogni elezione amministrativa, ci viene ricordata la "buona" gestione delle finanze del Comune di Montegabbione. Ad ogni occasione infatti, i nostri amministratori, amano ripetere che amministrare la cosa pubblica è come gestire il proprio bilancio personale e che la loro regola ispiratrice è quella del "buon padre di famiglia". E' così che anno su anno, attivo su attivo, il Comune di Montegabbione ha accumulato un bel gruzzoletto di oltre cento milioni. Comune sano, senza debiti e problemi finanziari: complimenti! Tutto fila per il meglio finché... che cosa ti vanno a scoprire quei rompiscatole della minoranza di Nuove Radici? Ti vanno a scoprire che qualche debituccio nascosto c'è, che proprio in attivo le finanze Comunali non sono, anzi a voler ben guardare ed in mancanza di dati certi sull'anno 1995, c'è il rischio di essere in profondo rosso. E pensare che nel Consiglio Comunale di novembre, assente come al solito il responsabile dell'ufficio ragioneria, il Sindaco affermava chiaramente che il bilancio 1995 si sarebbe chiuso con un attivo certo (stimabile in circa trenta milioni), e su tale affermazione debitamente verbalizzata, il Consiglio Comunale prendendo atto della situazione, deliberava a conferma della veridicità. Solo i consiglieri di Nuove Radici esprimevano perplessità sulle modalità ed i contenuti di tale delibera votando contro o comunque astenendosi. La delibera si rivelava poi, al vaglio del Comitato Regionale di Controllo, non del tutto veritiera, giacché in chiusura dell'anno fiscale, l'Azienda Trasporti Consorziati di Terni, comunicava allo stesso gli importi dovuti da ogni comune consorziato all'ATC. Si scopriva infatti che il Comune di Montegabbione ha un debito nei confronti

dell'ATC che al 31.12.1995 è superiore ai 50 milioni di lire. Tale debito deriva da quote di consorzio **mai pagate dall'anno 1987 ad oggi**. E' comunque utile ricordare che gli anni precedenti al 1987 erano stati saldati per un importo di circa 20 milioni con un'apposita voce del bilancio 1995, solo nel marzo dello scorso anno. Che conclusione possiamo tirare da questa triste vicenda?

1. Le passate amministrazioni hanno sempre nascosto i reali dati di bilancio.
2. Il debito verso l'ATC è sempre stato snobbato nella speranza, ormai vana, che poi ci pensasse "Pantalone" a pagare; ma lo Stato Pantalone ormai non paga più i debiti di tutti, per cui ogni Comune deve imparare ad amministrare al meglio ogni lira di bilancio.
3. Il Comune di Montegabbione deve essere più presente nelle decisioni che lo coinvolgono a livello di Enti Regionali e Provinciali.

Se dobbiamo (e dobbiamo) pagare per intero i servizi ATC, è bene che i nostri solerti rappresentanti (nel nostro caso il Sig. Andrea Barbanera) siano presenti ed assidui in tutte le sedi e le riunioni dove si decidono in qualche modo le linee di indirizzo e di controllo dell'Ente, facendosi sentire e difendendo le ragioni della nostra comunità. Se come Barbanera stesso ha dichiarato in Consiglio, per i suoi impegni personali è **sempre** impossibilitato a partecipare, allora bisogna provvedere immediatamente alla sua sostituzione con una persona più disponibile e combattiva. A seguito della comunicazione del CO.RE.CO., l'Amministrazione comunale è stata pertanto costretta a presentarsi con la coda tra le gambe, al Consiglio Comunale del 12 gennaio scorso, tentando di dare una parvenza di giustificazione a questo incomprensibile modo di agire. Gravissimo l'aver omesso di informare il Consiglio del debito esistente, facendo deliberare il falso, gravissimo non aver mai portato a conoscenza dei Cittadini, la reale entità del bilancio Comunale. A quel punto comunque, bisognava trovare una soluzione per sanare il debito e si è deciso pertanto di accendere un mutuo per un importo di circa 110 milioni, visto che altri 40 milioni già erano previsti ed accantonati nel passato bilancio. Purtroppo tali episodi contribuiscono, al di là di ogni buona volontà del gruppo di Nuove Radici, ad aumentare la diffidenza sulle modalità di amministrare e

sulla trasparenza e veridicità delle informazioni che vengono proposte a Consiglieri e cittadini. Ancora una volta si è tentato di nascondere qualche vecchio peccato delle passate amministrazioni nella speranza sempre più vana che nessuno lo venisse a sapere.

articolo de Lo Strillone del 31.10.97

IL RITORNO DEL GALLO

Tanti anni fa in un piccolo pollaio viveva un gallo, che la faceva da padrone. Era un gallo piccolo, ma autoritario che teneva sotto di lui tutti i polli e gli altri galli del pollaio. Non permetteva a nessuna di fare un chicchirichì che lui non avesse autorizzato. Vicino a questo piglio così forte, sapeva dosare anche molta magnanimità con i polli a lui "amici", ai quali permetteva di covare nei luoghi che loro preferivano, e che lui gli metteva a disposizione, senza chiedergli nulla o quasi in cambio. Poi, si sa, con il passare degli anni le cose cambiarono, e anche in quel pollaio così felice si cominciò ad avvertire qualche disagio. Così che il gallo prima che tutto andasse in rovina, decise di allontanarsi, lasciando anche se a malincuore il comando ad un'altro. Questo nuovo gallo non aveva ne la forza ne l'autorità del precedente, tanto che finì per accettare le lusinghe di un pollo che, viveva in un pollaio vicino, e lo fece entrare nel proprio. Così che in due riuscirono anche se in malo modo a mantenere una parvenza di ordine. Le cose andarono avanti alla stanca, fino a quando anche questo gallo lasciò il pollaio. Il pollo che gli era stato vicino fino a quel momento era diventato un gallo. Ed era ormai il capo indiscusso del pollaio, ma non voleva darlo a vedere, tanto che dette l'incarico del comando ad un pollo che veniva da lontano, e che si lasciò raggirare senza rendersi conto di nulla. Con striduli chicchirichì riuscirono a tenere tutti sotto di loro, avevano trovato in alcuni ospiti del pollaio (animali non meglio definiti) un po' di resistenza, ma che grazie alla loro arroganza li tennero sempre in disparte, senza farli mai partecipi della vita del pollaio. Ad un certo momento, il primo gallo della nostra storia, fu pervaso da una grande nostalgia. Pensa che ti ripensa, decise di tornare nel pollaio, ma non

voleva tornarci come un pollo qualsiasi. Quando il gallo che comandava veramente venne a sapere di questo andò su tutte le furie, e cercò in tutti i modi di tenerlo in disparte. Il vecchio gallo aveva ancora alcuni polli che vivevano in quel pollaio e ai quali aveva fatto molti favori. A loro chiese aiuto per cercare di tornare. Questi di nascosto fecero un gran baccano, accusando molto spesso gli ospiti poco graditi del pollaio, per non scoprire le carte del loro gioco. Il vecchio gallo si metteva sempre in mostra, approfittando di qualsiasi scusa per farsi notare. Un'estate ne trovò una molto ridicola, che però lo portò di nuovo alla ribalta. Successe che una mattina quando si alzò per fare il suo chicchirichì, vide che su tutto il pollaio erano state appese delle strane cose colorate, alle quali non dette nessuna importanza. Queste chiaramente le vide anche il gallo che comandava, e parlando con gli altri polli decise che quelle cose fossero tolte. Il vecchio gallo che come già detto a questo fatto non aveva dato nessuna importanza, prese la palla al balzo per fare un gran rumore, minacciano il "pollo" che comandava di rispedirlo nel lontano pollaio da cui proveniva, visto che era entrato in questo grazie al suo fondamentale aiuto. Molti polli gli razzolavano intorno, sperando che tornasse di nuovo a comandare il pollaio, altri lo trovarono molto ridicolo, e pensarono: "Poveraccio, come è ridotto! a stare così lontano dal pollaio si è rovinato, ha capito che fuori non è nessuno, ed è diventato quasi paranoico". Davanti a questi litigi tra galli, gli altri animali del pollaio capirono che il problema non era quello di cambiare il gallo che comanda... tanto un gallo vale l'altro, ma la soluzione sarebbe stata quella di aprire il pollaio e trasformarlo in un cortile, dove anche gli altri animali, nessuno escluso avrebbero potuto dare il loro aiuto per organizzare la vita di tutti i giorni, e di tutti gli anni a venire.

Dorian Gray

La lingua batte dove il dente duole

Bingo !!!.

Ancora una volta "Lo Strillone" ha fatto centro! Come i nostri appassionati lettori ricorderanno, nell'ultimo numero (ottobre '97) il nostro giornalino, riportava una seria e dettagliata analisi dei fatti accaduti durante l'estate. Da una parte la cronaca, da un'altra una chiave di lettura. A contorno degli avvenimenti, il consueto articolo ironico, per sdrammatizzare, far sorridere e far riflettere. E' una scelta editoriale ben precisa quella che ci vede intramezzare articoli, fatti e commenti estremamente seri, talvolta preoccupanti, con scritti scherzosi ed ironici su argomenti di vario genere. Certo è che talvolta anche l'ironia fa rivoluzione! E' così anche stavolta c'è stata una chiassosa quanto maldestra levata di scudi, di chi si è identificato con il protagonista dell'estate montegabbionese prima e con il gallo poveraccio e patetico poi. Non potendo smentire, sminuire, cancellare, distruggere, calpestare, vaporizzare, strappare, mangiare, negare (etc., etc) i contenuti degli articoli che raccontavano della spaccatura tra Amministrazione e una parte del partito (quella intorno al gallo per capirsi), non potendo negare le provocazioni estive, le mire alle prossime elezioni, la campagna elettorale già pianificata, e quant'altro di vero e incontestabile c'era nel giornalino, chi si è riconosciuto nel gallo prima ed il PDS poi, scrivevano una 'lettera aperta' a proposito della 'barzulletta' come la chiamano loro del "ritorno del gallo". Questo articolo non vuole essere una risposta a quei due scritti. Come sempre, abbiamo scelto la moderazione e non intendiamo amplificare gli errori altrui. Non abbiamo risposto a botta calda (era troppo facile!) e ancora oggi non ci piace infierire su tanta ignoranza e arroganza. Tutti quelli che hanno avuto l'avventura di leggere gli scritti hanno potuto constatare di che pasta è fatto il re del pollaio : coraggioso (lui si firma), arguto (chi sarà Dorian Gray ?), ironico (scrive il

seguito della barzelletta), colto ed educato. Hanno potuto leggere quel sibillino Post Scriptum, destinato a chissà quale esponente di "Nuove Radici". Di poco meglio il comunicato del PDS, che corre a sottolineare, casomai qualcuno non l'avesse ben chiaro, chi è che comanda li oggi. Dopo aver parlato di una rinnovata stima e fiducia tra partito e Amministrazione e di un fantomatico ricompattamento della maggioranza, anche il Partito, si apre ad un lungo elenco di persone che ritiene offese dalla storia del pollaio. Il pezzo migliore però è la frase di chiusura dove dice ai componenti di "Nuove radici" di essere un po' nervosi perché (dicono loro) siamo rimasti in pochi. Questa è l'unica affermazione che ci piace commentare (il resto si commenta da se). Noi non siamo mai stati tanti (tant'è che abbiamo perso le elezioni) e certamente strada facendo abbiamo perso qualcuno. I motivi sono tanti : impegni personali, scoraggiamento sulla possibilità che anche a Montegabbione le cose cambino, atteggiamenti provocatori e intimidatori, lusinghe e promesse, boicottaggio di attività economiche etc. etc. Sarebbe facile dire "pochi ma buoni", in realtà siamo ancora molti, troppi per le modeste qualità dei nostri avversari, troppi per chi vorrebbe far tornare Montegabbione a 20 anni fa', troppi per chi vorrebbe amalgamare e normalizzare ogni aspetto della vita politico amministrativa del paese. E soprattutto siamo abbastanza da scrivere in modo corretto e puntuale (e con la massima calma e serenità), un giornalino come "Lo Strillone", che in soli due anni di vita ha raccontato, senza ipocrisie e senza pudori, onori e vergogne della nostra vita sociale e amministrativa. Lo Strillone continuerà ad accompagnare la nostra attività, ad informare e divertire tutti quelli (sono tanti e lo sapete) che lo leggono puntualmente. Ci dispiace che ad altri risulti un po' meno gradito, ma anche quelli che sono "tanti" possono imparare un po' da quelli che sono "pochi".

P.S. Non ci risulta che Amministrazione e Partito siano in buoni rapporti.

P.P.S. Un augurio di cuore per un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo a tutti !

Fabrizio Pasquini

Grazie per questa prova di civiltà

Il giorno 9.11.1997 come programmato e in conformità a quanto era stato stabilito con il Sindaco del nostro Comune, l'Associazione "Nuove Radici" ha promosso una delle prime manifestazioni di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate delle MARCHE e dell'UMBRIA. Come ormai noto, la manifestazione si è tenuta all'interno del Castello di Montegiove, messo gentilmente a disposizione dalla proprietaria Elena Misciattelli, che ha anche fatto da tramite con il gruppo musicale che ha tenuto il concerto svoltosi dopo il pranzo. Unico neo della giornata è stato il maltempo che ha fatto rimandare a data da destinarsi, la passeggiata organizzata dal gruppo ecologista COSMO. Nonostante il maltempo però, il previsto appuntamento culinario e la successiva manifestazione musicale, anch'essa all'interno di una bella sala del maniero Montegiovese, non hanno subito rinvii.

Gli organizzatori di "Nuove Radici" erano, fin dal primo mattino, in apprensione sia per le citate condizioni atmosferiche, sia per qualche polemica di troppo, che nei giorni precedenti aveva visto coinvolto lo STRILLONE con alcuni suoi articoli. I cuochi e le cuoche comunque tiravano dritto e non badavano a nulla ; per loro tutto doveva essere pronto (e buono) all'ora stabilita. Ma i "Radichisti" (sostenitori di Nuove Radici) erano in viva trepidazione e cominciava a serpeggiare un po' di sfiducia. Infatti più si avvicinavano le ore tredici e più il cielo si faceva cupo e addirittura ricominciava a piovere. Ma verso le 12,30 ecco arrivare il sole della solidarietà con le prime persone bagnate ma sorridenti, che incuranti della pioggia affrontavano correndo

le ultime rampe in salita che portavano al Castello. Alle 13,30 eravamo al gran completo e la sala era gremita di persone provenienti da Montegabbione, Faiolo, Fabro e naturalmente da altri paesi, mossi tutti dal grande slancio di solidarietà che nei momenti difficili contraddistingue la gente Umbra.

Con grande piacere, noi di Nuove Radici abbiamo potuto constatare che molte persone hanno definitivamente superato i famosi steccati che dividono ingiustamente persone che appartengono alla stessa comunità con stessi interessi in comune.

Nuove Radici, dopo aver ottenuto questo magnifico successo, sente il desiderio di ringraziare il Sindaco Franco Pennacchietti, che ha spronato e sensibilizzato le organizzazioni socio culturali e politiche del nostro Comune e con lui il Vice Sindaco Marco Spallaccini, il Consigliere Regionale del PDS Martelloni, il Coordinatore dell'Alto Orvietano di Alleanza Nazionale, grazie al Presidente del Circolo ACLI, al Presidente di COSMO, al Presidente del Circolo GATTAMELATA, ai responsabili del Circolo di Forza Italia di Fabro. Infine un grazie alla signora Elena Misciattelli che ci ha ospitato, al gruppo musicale Ensemble Laudanova e soprattutto grazie a Voi tutti cittadini che ci avete onorato con la Vostra generosa presenza. La manifestazione, come dicevamo, è stata un vero successo, consentendoci di cogliere appieno l'obiettivo che ci eravamo proposti. Nuove Radici ha versato infatti l'intero ricavato della giornata, pari a **Lire 1.200.000**, sul Conto Corrente Postale intestato al Servizio di Tesoreria del Comune di Montegabbione. Insieme con l'Amministrazione Comunale, verrà deciso al più presto, come utilizzare questa somma, insieme alle altre raccolte, per portare un po' di sollievo alle popolazioni terremotate dell'Umbria. Nei prossimi numeri cercheremo di tenerVi informati su come sono stati utilizzati i soldi.

Oswaldo Fratini

Il Consigliere che non c'è

Come ricorderete, nel precedente numero de "Lo Strillone" davamo notizia delle dimissioni da Consigliere e Capogruppo della Maggioranza di Andrea Barbanera. Vi informavamo inoltre dell'avvenuta nomina di Luciano Lotta a Consigliere. Peccato che a distanza di ben 4 Consigli Comunali, non abbiamo ancora avuto l'onore di vedere il Consigliere Lotta presente. Tutti siamo molto impegnati, ma mancare 4 volte su 4 è certamente un bel record! A seguito di questa disaffezione, Il Gruppo di Maggioranza al Consiglio Comunale si è un po' rarefatto mettendo più volte in pericolo lo svolgimento del consiglio stesso (per mancanza del numero legale). Per ben due volte (C.C. di Novembre e C.C. di Dicembre) solo il grande senso di responsabilità dei Consiglieri di Nuove Radici, ha permesso il regolare svolgimento dei Consigli Comunali. Come sapete il numero legale necessario per effettuare un Consiglio Comunale è pari alla metà più uno dei Consiglieri in carica, cioè nel nostro caso devono essere presenti almeno 7 Consiglieri, mentre in entrambi i Consigli, il Gruppo di maggioranza non ha mai superato le 5/6 unità (ma non eravamo noi ad essere rimasti in pochi?) Sarebbe stato sufficiente che i Consiglieri di Nuove Radici si fossero alzati abbandonando l'Aula per invalidare il Consiglio Comunale causando qualche serio problema all'adempimento di alcune scadenze di legge. Non l'abbiamo fatto per il nostro noto senso di responsabilità, ma non tirate troppo la corda, criticandoci da un lato e cercando il nostro aiuto dall'altro! Chiarite la posizione del Consigliere Lotta, in modo che sia presente o rinunci alla nomina ed evitate di convocare Consigli in orari così difficili per chi ha impegni di lavoro.

Fabrizio Pasquini